

Maradona-Sinagra, «telenovela» nei tribunali: come allo stadio l'assedio di migliaia di tifosi

Dalla nostra redazione NAPOLI 1 — Lui il grande Diego Armando Maradona... il Tribunale dei minori di Napoli. Un panino al prosciutto in mano, una birra accanto, la mano sempre pronta a firmare foto, autografi, a stringere altre mani quasi tutte sconosciute...

due maggiorenti quindi non deve occuparsi il Tribunale dei minori, bensì quello di Maradona... il personale la gente impegnata nelle cause, tutti cercano di vederlo, di dargli un'occhiata... il giudice fa un piccolo break. Poi si riprende il giudice ascolta per quaranta minuti...



NAPOLI — Folla in attesa di Maradona davanti al tribunale dei minori

Montedison innaffia i «verdi»

VENEZIA — Ore di tensione a Venezia ieri mattina, all'alba, la nave dell'Agrimont (Montedison) che scarica in mare ogni giorno i gessi residui...

Trapani, nell'incendio di un oleificio morti due vigili del fuoco

TRAPANI — Nell'incendio in un oleificio fuori produzione, sul lungomare di Trapani tra via Pace e via Tripoli, sono morti due vigili del fuoco impegnati nello spegnimento delle fiamme...

Eni «salva» Capri e il Pollino

ROMA — L'Eni ha rinunciato, su richiesta del ministro dell'Ambiente, a in seguito alle prese di posizione delle associazioni ambientaliste e degli enti locali...

La grande paura del contagio, ecco due storie esemplari e drammatiche

Roma, si ammazza perché è convinta di avere l'Aids

Antonietta Mattei, di 39 anni, sposata con due figli, si getta dal quarto piano - Era angosciata dal ricordo di una puntura di siringa

ROMA — «Povera Rachele, adesso avrà infettato anche lei, abbiamo bevuto dallo stesso bicchiere...» Antonietta Mattei, 39 anni, sposata e con due figli, alla sua migliore amica Quasi certamente era sana, non aveva l'Aids, né era sieropositiva...

gocciata. Le torna alla mente un episodio insignificante di quattro o cinque anni fa... Antonietta Mattei, 39 anni, sposata e con due figli, alla sua migliore amica Quasi certamente era sana, non aveva l'Aids, né era sieropositiva...

l'operazione, e non faceva che salire sulla bilancia. Comunicava continuamente alle sue amiche anche le più piccole variazioni di peso... Roberto Gressi

Un paese si ribella: «No alla comunità di tossicomani»

È Montotone piccolo centro dell'Ascolano - La gente ha paura della trasmissione del virus - Consiglio comunale unanime

Dal nostro inviato MONTOTONE (Ascoli Piceno) — Un piccolo centro dell'entroterra ascolano, Montotone (1200 abitanti) si è letteralmente sollevato all'idea che in paese potesse sorgere una comunità per il recupero dei tossicodipendenti...

munità come la nostra — osserva il sindaco Baldassarri, democristiano — non può essere certamente caricata la responsabilità di risolvere il problema dell'Aids... Franco De Felice

bile della cooperativa «Aurora», il padre provinciale del movimento anti-Aids, ha dichiarato disponibile a concedere l'ex convento, il medico condotto del paese, invitato in qualità di esperto di Aids... Michele Sartori



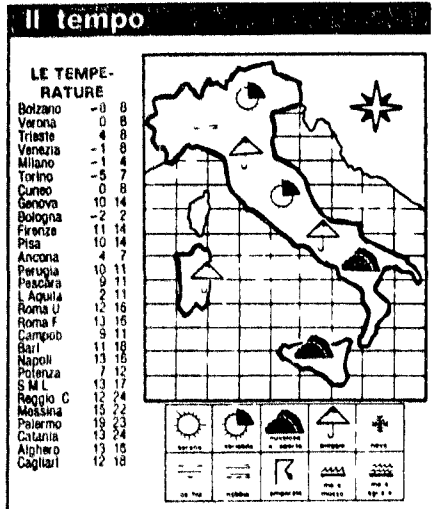
E Negri cambia idea Non vuole più che Fioroni venga a deporre al «7 aprile»

Mossa a sorpresa, al processo, del legale del leader autonomo Spaccato il fronte degli imputati: in 17 avevano chiesto il confronto

ROMA — E adesso Negri non vuole che Fioroni torni in Italia per deporre. La mossa, assolutamente a sorpresa, l'ha compiuta ieri, nella seconda udienza dell'appello del 7 aprile, il difensore di Toni Negri, l'avv. Tommaso Mancini...

Negri E lo stesso Negri ha fatto divulgare una lettera inviata all'on. Antonio Testa (Psi) — il quale peraltro ancora ieri affermava di non averla mai ricevuta... Michele Sartori

«Furtropo — spiega Emilio Sebastiani — l'impegnato di concetto del Comune — l'ex convento è in pieno centro cittadino, attaccato alla scuola elementare... NELLA FOTO. da sinistra Toni Negri e Carlo Fioroni



SITUAZIONE — L'Italia si trova alle confidenze fra aria fredda di origine continentale, proveniente da un'area di alta pressione localizzata sull'Europa orientale ed aria calda ed umida proveniente da un sistema depressionario che agisce sul Mediterraneo occidentale...

Tutti in pretura al processo per la gatta uccisa E tra curiosità e polemiche l'imputato si salva: è ammistiato

Dal nostro inviato PAVULLO (Modena) — È il primo agosto del 1985. Anche a Trentino di Fanano, una piccola borgata dell'Appennino modenese, c'è aria di vacanza... Nell'emiciclo del pubblico di fronte allo scattare dei flash dei fotografi e alla calca dei cronisti un anziano avvocato tra il serio e il fatico, commenta: «Non c'erano nemmeno tanti giornalisti quando nel '88 venne Balbo ad inaugurare l'aeroporto montano»...

re apre il dibattito. Nella piccola aula non c'è più posto. Tutte le parti sono rappresentate. Manca però Luigi Grotti, il falegname di Trentino che ha sparato al gatto. Visto il clamore, ha preferito restarsene a casa... Giuliana Spelonchi

l'avrebbero sempre presa sul serio «Mi sono sentita isolata — ha detto — e hanno fatto di tutto per minimizzare»... Ma cosa ne pensa Luigi Grotti, l'imputato numero uno, di questa storia? A Fanano lo conoscono un

po' tutti perché è un falegname ed è la passione della caccia alla volpe. Non si è presentato al processo su consiglio dell'avvocato, ma accetta comunque di parlare con i giornalisti dalla sua casa, dove è rimasto in attesa della sentenza... Raffaele Capitani

«Come possono stabilire se i randagi sono malati o no. L'unico modo è quello di curarli — insisterà Vecchio — e affidarli ai servizi veterinari che sono competenti per legge. Contro il randagismo bisogna pianificare un'azione non violenta. Bisogna fittoria con i cani lager. Qui a Favullo un cane è addirittura congelato per mancanza di assistenza adeguata nel canile»